

come dice il nome *Santa Maria della Catena*) armata così. Inglese: Giovanni Baker capitano, con novanta uomini suoi, quindici marinari e due bombardieri pagati come a bordo al *Gabryell*. Spagnuoli: Urmino de Kariago, *master*, con trenta scellini il mese; il pilota con altrettanti, 24 marinai a sette scellini; 5 *grometts* (dallo spagnolo *grumete* che vale *paggio* o *mozzo*) a quattro scellini e nove danari; due paggi a due scellini e cinque danari. Tutto questo stuolo spagnolo avea pur diritto a spartirsi dieci paghe mensili di uomini fittizi ognuna di sei scellini.

Il marinaio arruolato, volente o nolente, riceveva subito la *prest-money* e poi la *conduct-money*, calcolata a sei soldi il giorno per spesare un viaggio di venti miglia dal luogo d'arruolamento a quello di imbarco. Giunto a bordo, avea una paga speciale detta *paga d'allestimento* durante sette giorni; poi acquistava diritto alla *paga di mare*. Era nutrito colla seguente razione:

« Martedì, giovedì e domenica: il marinaio avrà due pasti il giorno e, ad ogni quattro uomini saran fornite a pranzo due libbre di bue ed una libbra di lardo; a cena tre libbre di bue e due di lardo. Lunedì, mercoledì e sabato, giorni di magro, con due pasti. Ogni piatto di quattro uomini otto aringhe e mezza libbra di cacio a pranzo ed altrettanto a cena. Il venerdì, essendo giorno di digiuno c'è un pasto solo che si compone per ogni piatto di mezzo merluzzo o di mezzo *stokfish* ed una libbra di burro, oppure di dieci aringhe ed una libbra di cacio. »

Ogni uomo avea pure una libbra di biscotto o pan fresco in quantità corrispondente.

Il manoscritto è talmente mutilato che la razione liquida non si può rintracciare, quantunque si ritrovi che durante ventisei giorni il marinaio si dissetava colla birra e per altri trenta colla bevanda composta di due parti d'acqua ed una di vino spagnolo.

Edoardo VI e Maria portarono poche mutazioni nell'armata; anzi Maria la neglesse. Ma Elisabetta versò un premio di cinque scellini la tonnellata per qualunque nave costruita in paese e superante le cento tonnellate. Dovunque esploratori, mercanti e pirati si diedero a battere il mare. Niun oceano rimase loro ignoto, veruna spiaggia dove non commerciasse o non rubasse. La marina militare crebbe al paro della mercantile e il bisogno di un forte naviglio maneggiato da abili marinari fu talmente sentito che due volte Gloriana (il soprannome che i poeti diedero ad Elisabetta) aumentò gli stipendi. Il primo aumento determinò la paga media di tutti in servizio di mare in nove scellini e quattro denari il mese. I semplici marinari giunsero ad avere sei scellini e otto danari. I soldati imbarcati cinque scellini di stipendio e quattro di spese di vestiario. Nel dicembre 1585, fu presentato alla Regina un memoriale istruttivo circa i vantaggi che l'aumento del medio stipendio apporterebbe. È giusto citare per disteso il documento:

« Nota per mostrare il vantaggio di Sua Maestà e del paese accre-